

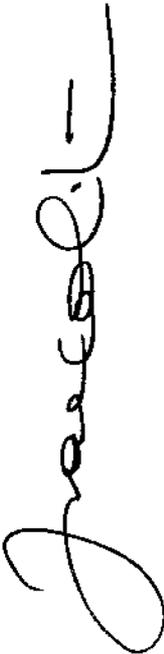
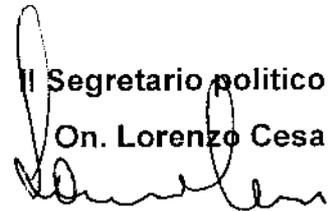
Allegato B *all'atto*
Repertorio N. 101.159

PROGRAMMA

della lista presentata dall'UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEMOCRATICI DI CENTRO - (UDC), per l'elezione della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, nonché della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - Circoscrizione estero.

Capo del Movimento politico UDC e candidato alla carica di Presidente del Consiglio è l'On.le Pier Ferdinando CASINI, nato a Bologna il 3 dicembre 1955, deputato, domiciliato per la carica presso la Camera dei Deputati in Roma, Piazza Montecitorio.

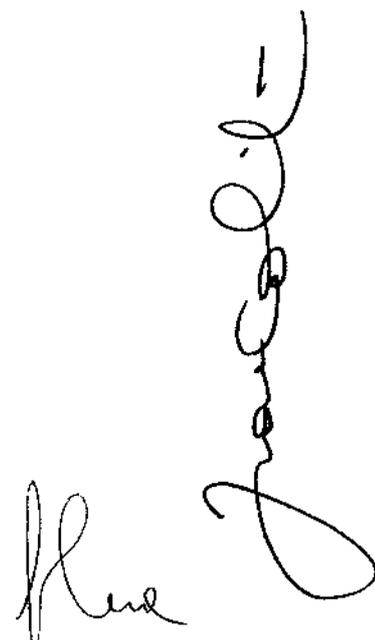
Il Segretario politico
On. Lorenzo Cesa



L'UDC rivendica con orgoglio la sua natura di partito laico di ispirazione cristiana che fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e informa la sua azione ai principi del bene comune, della solidarietà e della sussidiarietà, applicati alla moderna società. In quest'ottica rivendica con forza il:

- Rispetto della vita, dal concepimento alla morte naturale.
- Rispetto della dignità della persona umana, con particolare riguardo ai diritti costituzionalmente garantiti della salute, del lavoro, dell'iniziativa economica, dell'istruzione, della libertà personale e del giusto processo.
- Rispetto della libertà religiosa, con particolare considerazione per la nostra identità cristiana, frutto della storia e della tradizione italiana.
- Rispetto della famiglia, intesa come società naturale fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna.
- Rispetto della libertà di educazione dei genitori.
- Rispetto delle comunità intermedie tra lo Stato e il cittadino, con particolare riguardo alle autonomie locali e alle associazioni di volontariato.

- 1) - ISTITUZIONI
- 2) - SVILUPPO ECONOMICO
- 3) - SICUREZZA
- 4) - FAMIGLIA E AFFARI SOCIALI
- 5) - SCUOLA E GIOVANI
- 6) - LAVORO E PREVIDENZA
- 7) - ENERGIA E AMBIENTE
- 8) - GIUSTIZIA
- 9) - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- 10) - SANITA'

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Rene' followed by a long, stylized flourish that extends vertically down the page.

1) - ISTITUZIONI

La Costituzione necessita di un aggiornamento, non di uno stravolgimento.

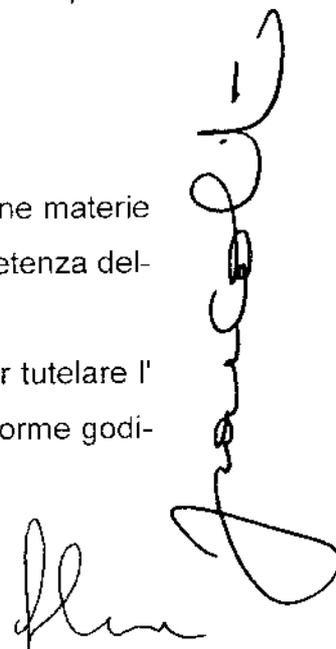
Va mantenuta la forma di governo parlamentare razionalizzando quegli aspetti che, alla luce dell'esperienza, si sono rivelati inadeguati.

A tal fine occorre:

- superare il bicameralismo paritario, che è ormai solo fonte di duplicazioni di procedure e di lentezze; il Senato potrà divenire l'assemblea di rappresentanza delle regioni e di raccordo tra centro e periferia;
- diminuire il numero dei parlamentari, anche in considerazione dell'ampio decentramento legislativo operato dalla riforma del Titolo V della Costituzione;
- conferire maggiore stabilità al Governo attraverso la previsione della sfiducia costruttiva;
- rafforzare la posizione del Governo in Parlamento attraverso la previsione di procedure che diano tempi certi all'attuazione del suo programma (a tal fine è possibile operare anche attraverso i regolamenti parlamentari);
- definire un efficace "statuto dell'opposizione" che le conferisca concreti poteri di controllo sull'operato del Governo.

Quanto alle regioni, si deve:

- rivedere il riparto di competenze tra Stato e regioni riportando alcune materie come le grandi reti di trasporto, l'energia, le comunicazioni alla competenza dello Stato;
- prevedere una clausola (c.d. di supremazia) in base alla quale, per tutelare l'unità giuridica ed economica della repubblica e per garantire un uniforme godi-

A large, stylized handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is highly cursive and appears to be a personal name, possibly 'Giancarlo' or similar, written from top to bottom.

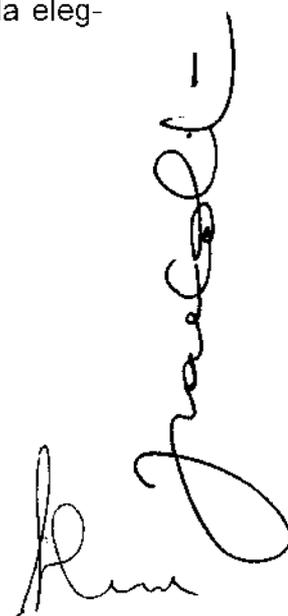
mento dei diritti costituzionali, lo Stato possa superare l' ordinaria divisione di competenze e intervenire con una sua legge destinata a prevalere su eventuali diverse disposizioni regionali;

- attuare il c.d. federalismo fiscale attribuendo responsabilità alle regioni, ma salvaguardando la necessaria solidarietà tra regioni ricche e quelle povere;
- diminuire il numero dei componenti dei Consigli regionali, che sono stati aumentati dopo la riforma del 2001.

- E' necessario semplificare la struttura istituzionale sopprimendo organi che non rispondono più a reali esigenze.

Si propone pertanto la soppressione delle Province, le cui competenze possono essere ripartite tra Comuni e Regioni, la riduzione delle comunità montane e delle circoscrizioni, l'accorpamento dei piccoli comuni e la soppressione del Consiglio Nazionale dell' economia e del lavoro, le cui attribuzioni non appaiono essenziali e rispondenti alla logica delle relazioni all' interno del mondo del lavoro e delle imprese e tra questo e gli organi di indirizzo politico.

Quanto alle procedure per la riforme, le esperienze negative già visute con l' istituzioni di commissioni bicamerali con funzioni referenti e con l'attuazione della procedura di revisione dell' articolo 138 della Costituzione, consigliano di seguire la strada dell' istituzione di un' apposita Assemblea, da eleggere con metodo proporzionale.



2) - SVILUPPO ECONOMICO

In un sistema ad economia sociale di mercato, la produzione della ricchezza deve essere assolutamente libera, sorretta dai talenti e dalla libera scelta del consumatore.

L'iniziativa economica privata va sostenuta dallo Stato creando le condizioni per una maggiore competitività.

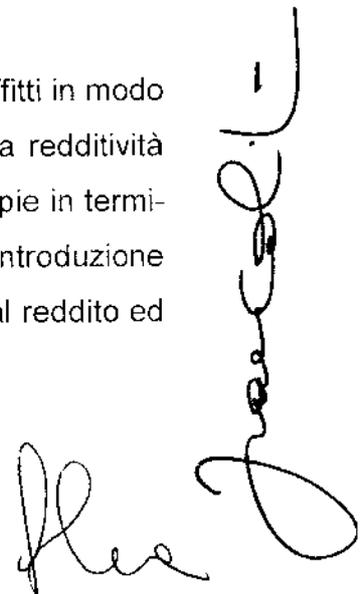
Ciò si attua attraverso:

Modernizzazione del sistema delle regole:

- Riforma delle associazioni e fondazioni, (strumenti operativi del terzo settore, del sistema bancario, culturale, sanitario...).
- Riforma delle professioni (risorsa dell'economia della conoscenza).

Diminuzione della pressione fiscale:

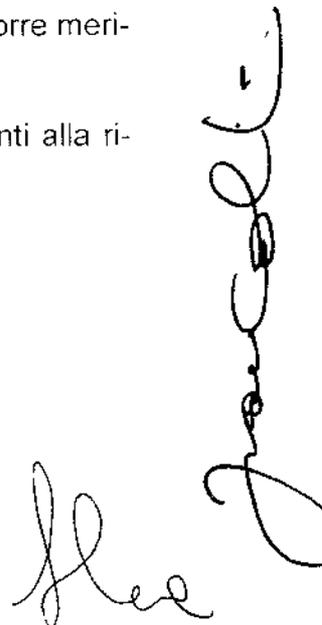
- per i redditi da lavoro dipendente: recupero a vantaggio del lavoratore di parte delle trattenute fiscali e previdenziali, in particolare per le retribuzioni incentivanti (straordinari, premi di produttività e risultato...).
- Adeguamento delle aliquote al costo della vita: gli scaglioni di reddito vanno riparametrati al potere d'acquisto.
- Detassazione a regime degli investimenti per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo precompetitivo.
- Introduzione del criterio di cassa per il versamento dell'IVA.
- Cedolare secca: istituzione di una cedolare secca del 20% sugli affitti in modo tale da coniugare l'emersione dei contratti illegali e il ripristino della redditività dei canoni di locazione, prevedendo agevolazioni per le giovani coppie in termini di detrazioni degli interessi sui mutui e dei canoni di locazione; introduzione di una parziale detrazione del canone per i nuclei familiari in base al reddito ed ai componenti.



- Aumento delle aliquote e del massimale delle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie.
- Lotta all'evasione non con atteggiamenti vessatori ma, attraverso l'introduzione del "contrasto di interessi" tra contribuenti, con la previsione della detraibilità dalla dichiarazione dei redditi delle spese documentate.
- Rispetto rigoroso dello Statuto del Contribuente specie al fine di evitare imposte retroattive.
- Pax fiscale: dopo il riordino fiscale impegno a non modificare le norme per almeno due anni.
- Studi di settore: chiara natura di presunzione semplice, revisione dei parametri in base alle specificità territoriali e settoriali, modificabilità triennale concertata.

Riduzione della "spesa pubblica":

- Livello Centrale:
il problema della spesa pubblica non è la quantità ma la qualità.
- Attribuzione al Ministro del potere di spesa e assunzione della relativa responsabilità politica.
- Congelamento spese correnti primarie per la Legge Finanziaria 2009.
- Eliminazione della Legge Finanziaria puramente "incrementale" e sostituzione con una legge di bilancio sul modello privatistico con l'obiettivo di porre merito e risultato al centro del sistema di spesa.
- Dismissione di società partecipate e destinazione dei relativi proventi alla riduzione del debito pubblico e della conseguente spesa per interessi.
- Rivalutazione dei canoni dei beni demaniali.
- Livello Periferico
blocco delle addizionali regionali e comunali Irap e Irpef.



Liberalizzazione dei mercati dei servizi pubblici essenziali:

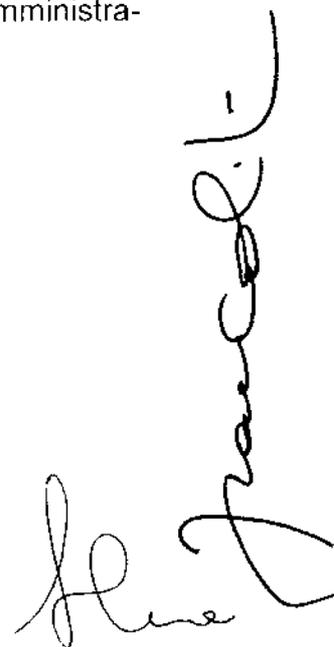
- più erogatori di servizi in concorrenza vera tra loro (rottura dei monopoli).
- più trasparenza nelle tariffe per poter scegliere l'offerta migliore.
- più tutela del cittadino consumatore.

Separazione della proprietà pubblica delle reti e della gestione del servizio.

- Introduzione di gare pubbliche aperte come unica modalità di affidamento della gestione del servizio pubblico locale.
- Incentivazione agli enti locali che escano dal capitale azionario delle società che gestiscono i servizi pubblici locali.
- Valorizzazione del ruolo economico e sociale delle Piccole e Medie Imprese e dei lavoratori autonomi.
- Riconoscimento di soggettività giuridica e fiscale ai distretti industriali.
- Riforma degli incentivi della legge 488/92, introducendo il credito di imposta.
- Semplificazione burocratica

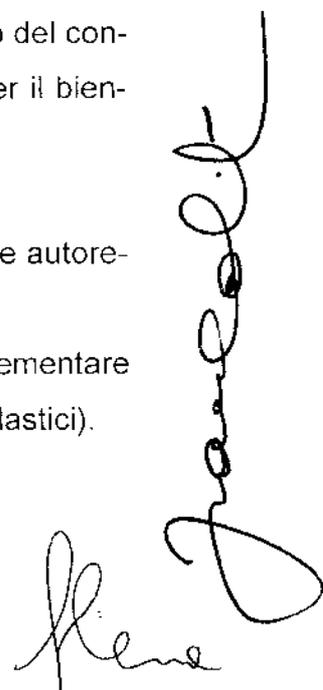
introduzione generalizzata dello "sportello unico" e del silenzio/assenso in tutte le possibili procedure amministrative per eliminare costi e vincoli amministrativi ingiustificati.

- Adozione della fatturazione elettronica nella Pubblica Amministrazione.



3) - SICUREZZA

- Immigrazione extracomunitaria controllata e condizionata alla disponibilità di lavoro, abitazione e regolarizzazione fiscale.
- Integrazione nel rispetto non solo della nostra legge ma anche della nostra cultura e tradizione.
- Previsione di una effettiva e celere espulsione degli stranieri autori di reati.
- Accentuazione del ruolo di raccordo del Prefetto tra le autonomie locali e tra queste e lo Stato.
- Lotta senza quartiere alla c.d. microcriminalità, al traffico di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione e alla riduzione in schiavitù.
- Ripristino degli stanziamenti di bilancio precedenti alle ultime due finanziarie del Governo Prodi a favore delle Forze dell'Ordine, di cui si riconosce l'insostituibile funzione di presidio della legalità,
in particolare:
 - riordino delle carriere in linea con gli altri paesi europei;
 - riconoscimento della specificità professionale per remunerare adeguatamente il rischio e il disagio derivante dall'attività di servizio.
 - Reperimento delle risorse per aprire il tavolo negoziale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sicurezza e difesa per il biennio 2008/2009.
 - Contrattualizzazione della dirigenza delle Forze di Polizia.
 - Reintroduzione del reato di oltraggio a pubblico ufficiale, per restituire autorevolezza e prestigio alla funzione svolta dagli operatori del settore.
 - Nuova normativa in materia di vigilanza privata e sicurezza complementare (con particolare riferimento alla sicurezza degli stadi e degli edifici scolastici).



Giuseppe Jona Lascaris

4) - FAMIGLIA E AFFARI SOCIALI

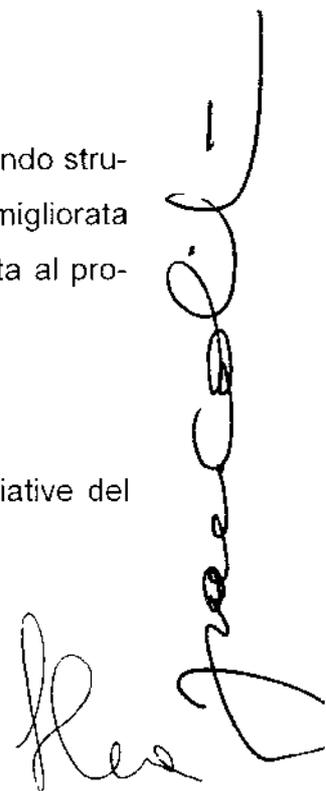
- Riconoscimento alla famiglia del ruolo di soggetto tributario (Bonus e detrazioni per attività del nucleo familiare in proporzione al numero di componenti, con agevolazioni aggiuntive per la presenza di disabili: badanti, colf, asili nido e scuole, libri e mense scolastiche, attività sportive, corsi di studio all'estero, detassazione delle borse di studio, agevolazioni per l'avvio di imprese familiari, spese mediche detraibili al 100% senza tetto...).
- Incremento degli assegni familiari per ogni figlio a carico.
- Conciliazione dei tempi di lavoro con la vita quotidiana familiare.
- Esenzione dei contributi per le imprese che assumono lavoratori delle fasce deboli, previa formazione professionale.
- Introduzione incentivi fiscali per le imprese che assumono lavoratori di età superiore a 40 anni.
- Aumento delle detrazioni fiscali per gli interessi dei mutui destinati a prima casa secondo l'entità del nucleo familiare.

Legge 194

- Condivisione della "moratoria" sull'aborto in sede internazionale evitando strumentalizzazioni politiche in sede nazionale. La legge 194 può essere migliorata nella parte relativa alla prevenzione e ai consultori familiari e adeguata al progresso della ricerca scientifica.

5 per mille

Destinazione stabile del 5 per mille delle imposte a favore delle iniziative del terzo settore secondo la libera scelta del contribuente.

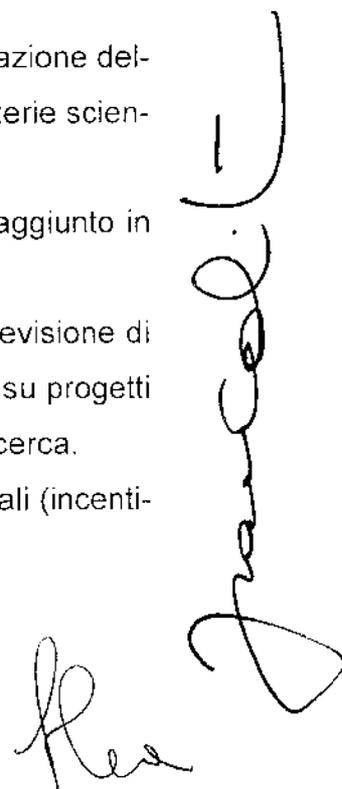
A large, stylized handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature appears to be 'H. P. ...'.

5) - SCUOLA

- L'istruzione è un capitolo fondamentale degli investimenti pubblici e del dinamismo sociale.

La scuola va rifondata attraverso:

- introduzione di una valutazione rigorosa sul merito dei docenti e degli studenti, con attribuzione di risorse economiche più adeguate.
- Garanzia della libertà di educazione della famiglia attraverso la graduale introduzione del "buono scuola".
- Introduzione di un sistema seriamente premiale per gli studenti capaci e privi di mezzi.
- Stop all'istituzione di nuovi Atenei per contrastare la "liceizzazione" dell'Università; incentivazione dell'ingresso di giovani ricercatori, sulla base di criteri meritocratici, in modo da abbassare l'età media del corpo docente e favorire la circolazione dei docenti negli Atenei; potenziamento della rete dei campus universitari.
- Semplificazione e riduzione dei percorsi formativi con una accentuazione della cultura di base (lingua italiana e straniera, informatica, storia e materie scientifiche).
- La ricerca scientifica è garanzia di competitività in quanto valore aggiunto in termini di qualità e novità dei prodotti:
 - introduzione incremento del finanziamento pubblico in ricerca e previsione di una quota riservata a giovani ricercatori e a gruppi che si consorzino su progetti strategici incentivando con sgravi fiscali l'investimento privato nella ricerca.
 - Occasioni per i giovani di contagio con culture e saperi internazionali (incentivo degli stages esteri e dei progetti Erasmus).

A large, stylized handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature appears to be 'Franco' or similar, with a long, sweeping flourish at the top.

6) - LAVORO E PREVIDENZA

- Il sistema previdenziale deve tenere conto dell'aumento della vita media e delle necessità delle giovani generazioni su cui non si può far gravare solo il peso del mantenimento dei propri genitori.

- Previsione della tutela previdenziale riservata non solo alle tradizionali categorie protette ma estesa ai lavoratori atipici, tenendo conto della specificità delle singole tipologie.

Sicurezza sul lavoro:

passaggio da una normativa formale (produzione di carta) ad una sostanziale tutela del lavoratore dai rischi concreti, con la definizione di un preciso regime di doveri e responsabilità dell'impresa e del lavoratore e con l'attivazione di più efficaci controlli.

- Detraibilità totale delle spese sostenute dall'impresa per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza.

- Occupazione giovanile e femminile: legislazione più favorevole (dal credito di imposta alla riduzione degli oneri contributivi).

"Riforma del sistema contrattuale valorizzando la contrattazione decentrata.

Cooperazione:

- garanzia e valorizzazione del ruolo della cooperazione.

- Tutela dell'attuale legislazione nel settore.

- Verifica puntuale della permanenza dei requisiti della mutualità prevalente.

Artigianato:

- riduzione dei premi assicurativi I.N.A.I.L.;

- revisione del sistema di formazione obbligatoria anche mirata all'apprendistato.

Handwritten signature and vertical text "F. C. C. C. C." on the right side of the page.

7) - ENERGIA E AMBIENTE

- Semplificazione della normativa vigente e riordino delle competenze in materia di energia dei vari organi ed enti (Stato, Regioni, Enti locali, Autorità per l'energia). Il "federalismo energetico" non può essere diritto di veto ma assunzione di responsabilità.

Diversificazione delle fonti di energia

- Rilancio, anzitutto a livello di studio, della produzione di energia nucleare e riattivazione del patrimonio scientifico e tecnologico esistente.

- Diffusione e semplificazione degli incentivi per l'impiego delle fonti rinnovabili: sole, vento, biomasse (vegetali e rifiuti), riducendo l'impatto ambientale.

- Promozione ed incentivazione della diffusione di energia prodotta da privati mediante piccoli-medi impianti alimentati da fonti rinnovabili.

- Promozione della produzione congiunta di energia elettrica e calore nei singoli edifici.

- Aumento del numero di rigassificatori.

- Trasformazione dei rifiuti da problema a risorsa mediante la costruzione di termovalorizzatori.

- Promozione dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza energetica

- Sviluppo di una nuova capacità produttiva di energia elettrica privilegiando progetti di ristrutturazione di impianti esistenti.

- Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio energetico a lungo termine, incentivando l'estensione della certificazione energetica degli edifici e il miglioramento dell'efficienza energetica dei trasporti (specialmente urbani).

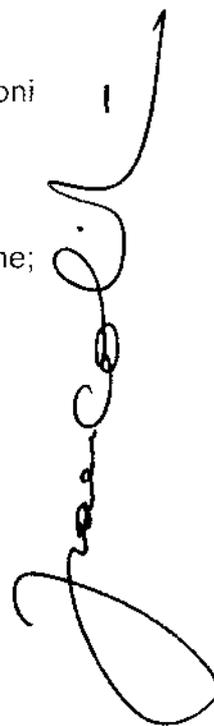



- Previsione di strumenti finanziari per attrarre investimenti in progetti di efficienza energetica e nelle società che forniscono servizi energetici.
- Mediante questi strumenti, riduzione complessiva del costo dell'energia.
- Potenziamento della capacità e dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'energia e, in particolare, delle reti di interconnessione che trasportano e distribuiscono energia collegando più paesi europei.

Agricoltura

Restituire all'agricoltura il ruolo di difesa del territorio e valorizzare le produzioni di qualità attraverso:

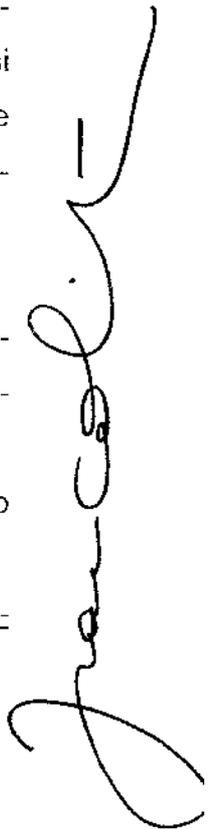
- tutela del made in Italy dall'agropirateria.
- Incremento della diffusione degli acquisti verdi nella pubblica amministrazione; promozione dei prodotti verdi nella grande distribuzione.



8) - GIUSTIZIA

Non ci interessano le polemiche tra operatori della Giustizia ma il risultato: la risposta di Giustizia deve essere certa e rapida.

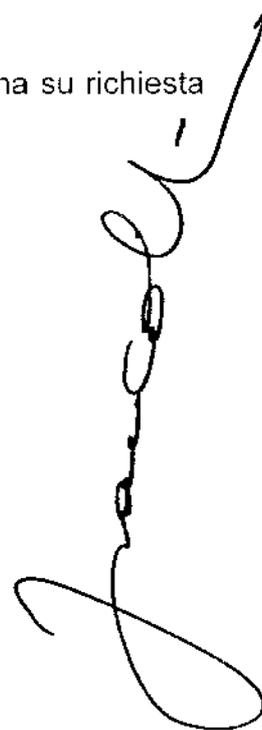
- Riorganizzazione della geografia giudiziaria secondo parametri minimi di funzionalità.
- "Rottamazione" delle cause civili: incentivazione delle conciliazioni delle cause pendenti attraverso bonus fiscali.
- Ricorso alla risoluzione alternativa delle controversie tramite gli organismi di conciliazione (introduzione della conciliazione per le liti condominiali).
- Introduzione di sanzioni significative per chi agisce o resiste in giudizio in modo palesemente infondato.
- "Se lo puoi arrestare lo puoi giudicare": contestualità di giudizio tra libertà e colpevolezza; collegialità nei giudizi sulla libertà personale; incentivazione del giudizio con il rito immediato e per direttissima.
- Certezza della pena: il giudice del giudizio decide anche le modalità di esecuzione della pena; sfoltimento delle misure alternative al carcere, limitate a casi tassativi dopo aver scontato effettivamente almeno 2/3 della pena; introduzione del rito abbreviato su richiesta del PM per i reati meno gravi e contravvenzionali.
- Responsabilità del PM per l'esercizio dell'azione penale.
- Semplificazione dei riti civili e penali con attribuzione al giudice della responsabilità della ragionevole durata del processo con adozione di protocolli di gestione e programmazione delle udienze.
- Riforma della Sezione Disciplinare del CSM come organo esterno composto di personalità indipendenti.
- Attribuzione alla Polizia Giudiziaria di un reale potere di indagine e di investi-



gazione, fissando termini perentori per la durata delle indagini preliminari.

- Utilizzo per le notifiche del domicilio del difensore con posta elettronica, garantendo il diritto di difesa ma evitando le lungaggini processuali.

- Esclusione del giudizio abbreviato e dell'applicazione della pena su richiesta delle parti per i reati più odiosi.

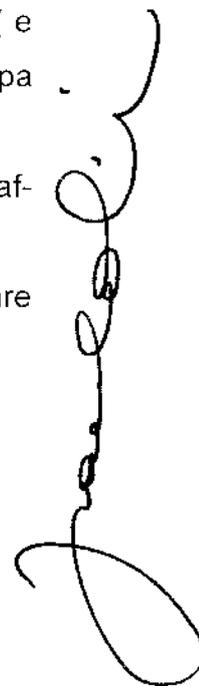
A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Alessandro'.A long, vertical handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Alessandro'.

9) - TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro Paese i Trasporti e la Logistica valgono il 13% del PIL, danno lavoro a 1.000.000 di persone e incidono per il 20% dei costi di produzione. Trasporti e Logistica sono tra i fattori più importanti della competitività del nostro sistema economico, ma negli ultimi vent'anni sono stati rallentati da scelte populistiche e da veti localistici. La Spagna, che negli ultimi anni ha investito molto in infrastrutture di trasporto mentre noi eravamo bloccati dalle posizioni degli ambientalisti più esasperati e della sinistra radicale, è cresciuta negli ultimi 10 anni del 30% in più dell'Italia.

Occorre:

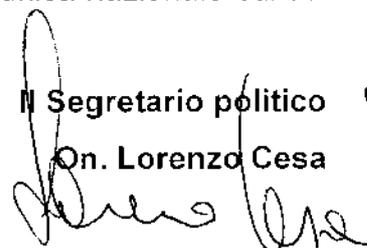
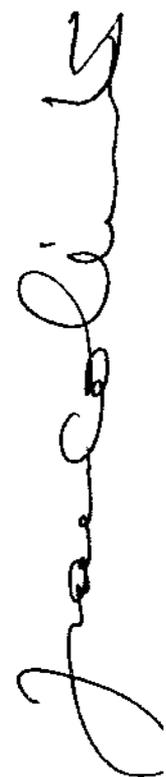
- ripristino della Legge Obiettivo (eliminazione dei diritti di veto localistici).
 - Realizzazione delle Grandi Reti di Trasporto su rotaia, in particolare TAV e TERZO VALICO, per inserire il nostro Paese nel Grande Mercato dell'Europa allargata.
 - Realizzazione di un piano dei Porti per dare all'Italia un ruolo centrale nel traffico del Mediterraneo e previsione di vere e proprie "autostrade del mare".
 - Ammodernamento e ristrutturazione della nostra rete autostradale per dare maggiore sicurezza e maggiore scorrevolezza al traffico merci e passeggeri.
- "Incentivazione al trasporto merci su rotaia.



10) - SANITA'

- Riaffermazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con le sue caratteristiche originarie di universalità e solidarietà.
- Centralità delle scelte del cittadino paziente che deve essere posto nelle condizioni di scegliere liberamente il proprio medico e il luogo di cura.
- Valorizzazione del carattere misto degli erogatori delle prestazioni del SSN, sia di diritto pubblico che di diritto privato, basato su un rapporto di emulazione delle esperienze di eccellenza e di vera competizione sul piano dell'efficienza e della qualità.
- Effettiva terzietà del ruolo delle ASL, in modo da premiare i servizi migliori in termini di costi economici e di benefici per la collettività. Oggi in realtà, con le ASL che allo stesso tempo sono programmatori, erogatori, controllori, controllati e pagatori, assistiamo, a danno della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza, ad una competizione imperfetta.
- Programmazione, che oggi non viene esercitata, con due semplici e raggiungibili obiettivi:
 - a) una rete ospedaliera efficiente che ottimizzi le risorse economiche ed umane presenti sia nel pubblico che nel privato eliminando le strutture superflue;
 - b) il contenimento della spesa mediante una accorta politica delle tariffe.
- Previsione, per il Medico di Famiglia di un'attività ambulatoriale e domiciliare programmata; integrazione della Guardia Medica, attiva in maniera continua con il servizio 118; revisione della struttura del compenso del Medico di Famiglia per aumentarne l'indipendenza decisionale.
- Tener fuori la politica dalle scelte di carriera dei medici: previsione di un concorso nazionale per i Direttori Generali con graduatoria unica nazionale cui attingere per le nomine regionali.

Il Segretario politico
On. Lorenzo Cesa

AUTENTICA DI FIRMA

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

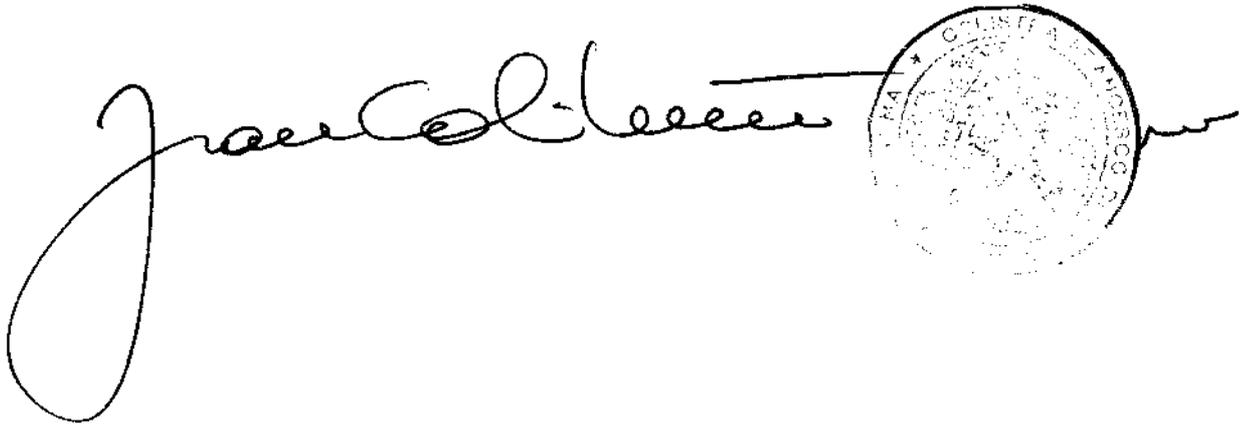
Certifico io sottoscritto **Dott. Francesco COLISTRA**, Notaio in Roma con studio in Via Giuseppe Ferrari n. 35, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che il Signor

- On.le Lorenzo CESA, nato ad Arcinazzo Romano (RM) il 16 agosto 1951, deputato, domiciliato per la carica presso la sede del Movimento Politico

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEMOCRATICI DI CENTRO - (UDC) in Roma, Via dei Due Macelli n. 66,

edotto da me Notaio sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, della cui identità personale io Notaio sono certo ha sottoscritto in mia presenza l'atto che precede in calce ed a margine delle n.18 (diciotto) pagine di cui è composto.

Roma lì, 29 febbraio 2008.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read "Francesco Colistra". To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text "NOTAIO" at the top and "FRANCESCO COLISTRA" at the bottom, with a central emblem. A horizontal line extends from the end of the signature across the seal.